

L'operaio ferito lotta contro le ustioni

Pubblicato: Giovedì 17 Aprile 2014



In un letto dell'ospedale di Niguarda, a Milano, l'operaio A. lotta ancora per la vita, a tre settimane dall'incidente alla fonderia di alluminio Bossi, a Gallarate: ricoverato al reparto Grandi Ustionati, il trentenne di origine turca è stato **sottoposto a molti interventi chirurgici**, per rimuovere i tessuti lesionati, assicurare la respirazione; gli è stata anche amputata anche la mano sinistra, che era considerata molto compromessa. **È entrato in sala operatoria anche ieri, mercoledì 16 aprile, sarà operato nuovamente settimana prossima**: secondo i sanitari è ancora in pericolo di vita, la prognosi è riservata, viene tenuto sedato per placare i dolori.

L'operaio A. è arrivato in Italia molti anni fa, poco più che diciottenne, da una cittadina vicino a Gaziantep, nell'Anatolia Sud Orientale. «Per fortuna è riuscito ad allontanarsi senza cadere dentro nel metallo», dicono alcuni parenti. «Un bravissimo ragazzo», dicevano di lui il giorno dell'incidente i colleghi, abituati a vederlo tra loro.

Nel frattempo oggi **l'azienda coinvolta, la fonderia Giulio Bossi di Cedrate, è stata sequestrata**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it